LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La lotta contro le mosche

I doveri degli esercenti

La Delegazione Fascista del Commercio di Prato e Mandamento ci prega pubblicare:

Esendosi già constatati casi di inadempienza alle disposizioni del Regolamento di Igiene del Comune di Prato, in materia di lotta contro le mosche, ricordiamo a tutti gli esercenti che vendono generi alimentari, l'obbligo di osservare — a scanso di inevitabili gravose contravvenzioni — le norme stabilite dal Regolamento suddetto. Per maggiore intelligenza ne trascriviamo gli articoli che maggiormente riguardano i nostri soci.

Art. 195 - I locali nei quali si tengono, conservano e si preparano sostanze alimentari di qualsiasi specie e bevande devono avere finestre e porte muniti di efficaci mezzi di protezione contro le mosche (reti metalliche e simili).

Art. 196 - I preparati alimentari, le carni, il pane, la pasta, i dolciumi, le frutta, le conserve, le verdure e in genere qualsiasi sostanza alimentare che si consumi senza previa cottura, lavaggio o depellamento, devono essere protetti dalle mosche mediante reti metalliche, campane di vetro, veli e simili.

E' vietata l'esposizione all'aperto, fuori dello spaccio, delle sostanze di cui al precedente comma. I locali tutti abibiti alla vendita di dette sostanze e i rispettivi retrobottega devono essere mantenuti puliti e i rifiuti e le spazzature raccolti e allontanati a norma dei precedenti art. 187 e 188. Le prescrizioni del presente articolo si applicano anche nei confronti delle macellerie e degli altri spacci che vendano comunque carni fresche.

Art. 197 - Anche gli spacci mobili di vendita di tutte le sostanze alimentari citate all'articolo precedente devono possedere mezzi di protezione atti a preservare dalle mosche e da ogni contaminazione le dette sostanze.

Art. 198 - Agli esercenti trattorie, alberghi e esercizi pubblici nei quali si preparano e si consumano alimenti, è fatto obbligo di osservare la più scrupolosa pulizia e di proteggere dalle mosche le dispense, le cucine e i locali tutti destinati alla preparazione e alla distribuzione degli alimenti e delle bevande. Le stoviglie, e, in genere, gli accessori da tavola devono essere tenuti al riparo da ogni inquinamento. Le finestre e le porte di detti locali devono essere protette contro l'ingresso delle mosche. Le biancherie sudicie devono essere tenute in recipienti chiusi.

Art. 203 - I contravventori alle disposizioni che precedono riguardanti la lotta contro le mosche saranno puniti con l'ammenda da L. 200 a L. 1000.

Coloro cui per due volte consecutive, sono stati puniti ai sensi del precedente comma, può, in via amministrativa, essere revocata la licenza o autorizzazione rilasciata in base alle disposizioni vigenti, e incamerata in tutto o in parte l'eventuale cauzione prestata ai sensi del R. D. Legge 16 dicembre 1926 n. 2174.

La grande adunata di stasera

dei Giovani fascisti

Per questa sera, alle ore 20.30, è indetta una grande adunata di tutti i Giovani Fascisti del Fascio «Arnaldo Mussolini» e di quelli della Zona.

I reparti affluiranno in città con i mezzi più rapidi di trasporto e dovranno ammassarsi nel Piazzale dei Pubblici Macelli e lungo la Via Paolo dell'Abbaco ove formeranno un imponente schieramento agli ordini dei rispettivi Comandanti e del Fiduciario di Zona, ing. Plutarco Bardazzi.

I Giovani Fascisti saranno passati in rivista dal dott. Alessandro Pavolini, Segretario Federale, Membro del Direttorio del Partito e Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili, che sarà accompagnato da S. E. il Prefetto di Firenze, gr. uff. dott. Maggioni e da altre Autorità.

Al Piccolo Educatorio di S. Anna

Domenica prossima, 2 luglio, dalle ore 18 in poi, a cura di un Comitato rionale, avranno inizio i trattenimenti inaugurali della consueta Fiera di Beneficenza che continuerà nei giorni 9, 16, 23, 26 (festività di S. Anna) e 30 stesso mese. E mentre la Direzione si fa un dovere di ringraziare tutte le Ditte e gli esercenti che hanno contribuito con oggetti a detta Fiera, ringrazia in particolar modo il signor Palma Ciro, Renzi Donatello (Segretario) ed il signor Ezio Nardi (Provveditore) che con vero slancio caritatevole si sono prestati alla raccolta.

Domenica prossima, alle ore 21 e alle 23.30 presterà servizio il Gruppo Mandolinistico della Società Ginnastica «Etruria» (g. c.).

Una simpatica festa alla Sezione

Mutilati e invalidi di guerra

Ci comunicano:

Ieri mattina nella sede della Sezione Mutilati, alcuni amici si riunivano per offrire le insegne della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, concessa di motu proprio da S. M. il Re al cav. Tozzi Renato mutilato di guerra e Segretario della Sezione suddetta.

Il Presidente cap. cav. uff. Gennaro Mungai con belle ed elevate parole di circostanza offriva le insegne cavalleresche al ten. Tozzi, dicendo fra l'altro che oltre alle benemerenze associative del Segretario della Sezione, tale ordine cavalleresco era un diritto acquisito per legge essendo il Segretario Tozzi Ufficiale Mutilato e ascritto alla 4.a categoria di pensione.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi L. 75,20 — Londra 64,62 — Svizzera 368,97 — New York 15,68 — Germania 4,54 — Austria 2,06 — Spagna 162,81 — Praga 57,11 — Belgio 2,67 — Olanda 7,69 — Grecia 11,08 — Danimarca 2,90 — Belgrado 25.92 — Norvegia 3,28 — Budapest 2,41 — Svezia 3,34 — Canadà 13,99 — Russia 98,87.

Abbonatevi al "Telegrafo,

Il lutto di un collega

L'amico carissimo e collega in giornalismo, Don Emilio Pupilli, Parroco di S. Pier Forelli, è stato in questi giorni colpito da un grave lutto con la morte di una sua congiunta, Lionella Costoli alla quale Egli era particolarmente affezionato essendo vissuta con lui fino dalla più tenera età.

Il trasporto funebre della Salma, ebbe luogo mercoledì sera e vi parteciparono tutte le Associazioni della Parrocchia di S. Pier Forelli, una numerosa rappresentanza del R. Conservatorio di S. Caterina, dell'Istituto Rosa Giorgi e della Casa di Riposo Vittorio Emanuele III, oltre un largo stuolo di parenti, amici e conoscenti.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa parrocchiale, la Salma fu accompagnata al Cimitero della Ven. Arciconfraternita della Misericordia, ove veniva tumulata.

Al collega don Pupilli, vadano le sentite condoglianze di tutti i componenti la nostra Redazione Pratese.

La Tombola Nazionale vinta

da un rivenditore di giornali?

Nella mattinata di ieri si diffondeva in città la voce che la grande Tombola Nazionale a beneficio dell'Ospedale e dell'Orfanotrofio Femminile di Enna, estratta l'altro ieri, era stata vinta da un pratese.

Secondo quanto si diceva, il fortunato possessore della cartella vincente sarebbe stato il rivenditore di giornali Ferdinando Bertini, Mutilato di guerra e proprietario del chiosco che trovasi in Piazza del Duomo, il quale aveva fatto tombola col sedicesimo numero estratto. La notizia veniva avvalorata con la narrazione di prodigalità fatte dal Bertini stesso in segno di giubilo per la fortuna capitatagli e che lo avrebbe messo in condizione di abbandonare la vendita dei giornali.

Non appena la cosa è giunta alle nostre orecchie, abbiamo voluto cercare di averne la conferma e a tale scopo ci siamo recati al Chiosco ove potemmo parlare col padre del Bertini che ci ha smentito categoricamente la notizia affermando che essa non è altro che uno scherzo inventato da qualche buontempone.

Malgrado ciò vi è ancora chi asserisce che il giornalaio pratese è sul serio il vincitore della tombola e che la smentita ha soltanto lo scopo di evitare pubblicità non desiderata.

In ogni modo se son rose fioriranno...

La partita Prato-Pistoia

Ieri davanti ad un buon pubblico, si svolse l'annunciato incontro di calcio fra la squadra di Prato S. C. e quella dell'U. S. Pistoiese.

La gara non segnò un successo del Prato come molti prevedevano, anzi i bianco-azzurri vennero battuti abbastanza largamente dai più forti e meglio amalgamati avversari.

Il Prato messe in campo dei giocatori valorosi e che suscitarono una impressione abbastanza favorevole, mancava però, ed era logico, l'intesa perfetta fra uomo ed uomo, fra reparto e reparto.

In prima linea giocavano cinque elementi appartenenti a cinque differenti società calcistiche e che per la seconda volta si trovavano allineati insieme.

Un coefficiente forte che ha pesato moltissimo sull'andamento della gara è stata l'assoluta mancanza di fiato da parte di molti giocatori, i quali nel secondo tempo si sono trovati addirittura spossati non reggendo la velocità che i pistoiesi, meglio allenati ed in piena forma, imprimevano alla gara.

Se nella ripresa qualche giocatore, sia di prima linea che dell'attacco, fosse stato sostituito con elementi presenti sul campo, chissà se la sconfitta fosse stata forte e forse chissà se il Prato avrebbe perso.

Dopo circa 20 minuti dell'inizio della ripresa la squadra bianco-azzurra è rimasta composta di soli dieci uomini per la forzata uscita di un attaccante, da quel momento essa è stata completamente in balia degli avversari che hanno addirittura maramaldeggiato.

Non è il caso ora di fare più o meno benevoli apprezzamenti, ancora molto tempo dista dall'inizio del nuovo Campionato e perciò la squadra del Prato S. C. avrà modo di forgiarsi a dovere e siamo certissimi che la prossima volta che essa si presenterà davanti al proprio pubblico saprà riscattare completamente la sconfitta di ieri.

Tutti gli sportivi di Prato hanno unicamente fiducia nel loro amato Podestà che encomiabilmente regge le sorti della nostra gloriosa associazione calcistica e che saprà dare alla nostra città una vera, grande, formidabile squadra.

Le due compagini hanno giocato la partita nella seguente formazione:

Prato S. C.: Gori, Mazzoni, Romboli, Morelli, Piccini, Bardazzi, Gelada (Bassi), Marchini, Bruschi, Biagini e Pacini.

U. S. Pistoiese: Spadoni, Civili, Bertini, Cai, Querci, Puccini, Melani, Betti, Stilli, Romanini, Barni.

Una bicicletta senza padrone

Alle ore 17 di ieri, un gruppo di ragazzi, fra i quali si trovava il quindicenne Vannucchi Fernando di Sisla, abitante in Via Puccetti N. 69, si recava al «Palco» per consumarvi la merenda. Per rendere più divertente la passeggiata i ragazzi avevano pensato di passare dalla salita dei Cappuccini e per Filettole giungere alla località stabilita.

Appena oltrepassata la Croce che si trova a metà della salita, scorgevano in una fossetta fiancheggiante la strada, una bicicletta da uomo lasciata da qualcuno che si riteneva essere poco lontano. Incuriositi di conoscere il proprietario della macchina, i giovanetti sostarono un bel pezzo, ma infine veduto che nessuno si faceva vivo e dubitando che la bicicletta fosse stata nascosta in quel luogo per qualche scopo poco onesto, il Vannucci ritenne opportuno prendere la macchina stessa e portarla all'Ufficio di Polizia Municipale, ove la consegnò al Capo Ufficio, signor Leone Gori.

La macchina si trova ora a disposizione di colui che ne è il legittimo proprietario.

L'infortunio di un tessitore

Uno di questi giorni la Ditta Alimo Sgraci, che ha il proprio Stabilimento in località chiamata Cartaia Vecchia in vallata del Bisenzio, assumeva un operaio, il tessitore meccanico Baldasseroni Antonio di Gino, di anni 23, residente a Vaiano in Via Francesco Crispi. Il Baldasseroni entrava per la prima volta al lavoro col turno delle ore 14 di ieri e gli veniva affidato un telaio meccanico dei tanti che esistono nello Stabilimento. Dopo circa due ore e mezzo che il Baldasseroni si trovava al suo posto gli si rompeva un filo dell'ordito della tela che stava tessendo. Per riannodarlo egli fermava il telaio, ma mentre stava facendo l'operazione di riannodo, improvvisamente la macchina si metteva in moto e l'operaio rimaneva col braccio sinistro fra i battenti delle casse e la ficcata del telaio stesso.

In conseguenza del colpo ricevuto dai battenti, il Baldasseroni riportava una grave contusione escoriata e la sospetta infrazione del gomito sinistro.

Mentre veniva provveduto a chiamare la P. A. «L'Avvenire» della nostra città, al poveretto venivano prodigati i più urgenti soccorsi dai dirigenti lo Stabilimento; quando giunse l'autoambulanza della P. A. con essa venne trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale, ove fu ricevuto dal sanitario di turno, dott. Fioravanti che apprestategli le cure del caso lo giudicava guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

VARIE DI CRONACA

Infortuni e disgrazie lievi. — Al Pronto Soccorso del nostro Spedale, furono ieri curati i seguenti infortunati:

— Lastraioli Filidoro, di Faustino, di anni 19, dimorante a S. Giusto, per una contusione con ematoma alla faccia tibiale del terzo medio della gamba sinistra. Il sanitario di turno, dott. Nencini, dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

— Alle ore 14 veniva accompagnata dai propri familiari, la piccina Prosperi Giuliana, di Pietro, di anni 7, dimorante in Via Pietro Innocenti, la quale in seguito ad una caduta si era prodotta una ferita lacero contusa alla regione occipitale. Ella veniva medicata dal medico di guardia dottor Mazzei, che la giudicava guaribile in giorni 8 s. c.

— Alle ore 14,30 dal proprio padre veniva trasportato il bambino Banci Mauro, di Giuseppe, di anni 6, abitante in Corso Principe Amedeo, il quale nel fare il chiasso era caduto a terra producendosi una contusione all'avambraccio destro che il sanitario di turno, dott. Fioravanti, giudicava guaribile in giorni 6 s. c.

Cronaca di Firenze

L'ASSEMBLEA A FIRENZE

dei bibliotecari toscani

Alla presenza del Vice segretario federale avv. Fantechi, in rappresentanza del Segretario federale, si è riunita l'assemblea dei bibliotecari toscani presieduta dal fiduciario nazionale della Sezione Bibliotecari dell'Associazione Fascista «Scuola» prof. Guido Mancini.

L'avv. Fantechi ha porto il saluto del Segretario federale e del fascismo fiorentino. Il fiduciario locale della sezione cav. Bruschi ha poi svolto una relazione della attività della sezione stessa, illustrando l'argomento riflettente le biblioteche e la funzione che esse hanno per la diffusione della cultura.

Sulla relazione è stata aperta una discussione alla quale hanno partecipato i bibliotecari Cappelli, dott. Merolle e l'on. Macarini-Carmignani che si sono intrattenuti sull'argomento delle biblioteche popolari e su alcune altre questioni.

In fine il prof. Mancini, dopo avere espresso il suo vivo compiacimento al fiduciario prof. Bruschi, ha riassunto la discussione ed ha messo in evidenza quelle che sono le necessità a cui i bibliotecari ed anche le biblioteche oggi devono rispondere, nel mutato clima del Fascismo; ed ha quindi dettato per l'azione futura, le direttive da seguire, in conformità alle istruzioni di S. E. il Segretario del Partito, di cui ha portato il saluto.

La riunione data l'importanza di Firenze, città degli studi e sede della Biblioteca Nazionale, ha assunto un alto significato e si è chiusa fra l'entusiasmo di tutti i presenti i quali hanno inneggiato al Duce.

Successivamente, con alla testa il vicesegretario federale ed il fiduciario nazionale dell'associazione, i bibliotecari hanno reso omaggio alla Cappella dei Caduti, alla Casa del Fascio ed hanno poi visitato i lavori della costruenda biblioteca nazionale.

Al termine della riunione è stato inviato un telegramma di devoto omaggio al Duce.

La ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo

La ricorrenza di S. Pietro e Paolo è stata solennizzata nelle chiese fiorentine con funzioni religiose alle quali hanno partecipato numerosi fedeli. In Santa Maria del Fiore, dopo la messa solenne — che ha avuto luogo con l'assistenza pontificale del Cardinale Arcivescovo — Padre Lucchesi dei Vallombrosani di S. Trinita ha parlato sul Pontificato Romano. Dopodichè S. E. l'Arcivescovo ha intuonato il «Te Deum» impartendo poscia la benedizione ai fedeli.

A compimento per i festeggiamenti organizzati dalla Società di S. Giovanni per la ricorrenza del Santo Patrono della città, si sono svolte varie manifestazioni, fra le quali il saggio ginnico atletico, lo spettacolo pirotecnico e i concerti musicali. Infino alle 21 è stata illuminata la Croce monumentale che il Pontefice accese per radiocomando dal Vaticano in occasione dell'inizio dell'Anno Santo.

PER LA TREBBIATURA

a macchina del grano

Molti proprietari di trebbiatrici non hanno ancora provveduto a ritirare presso la Cattedra ambulante di agricoltura la relativa licenza di esercizio e i bollettari per la denuncia del grano trebbiato a macchina.

Si rende noto che coloro che non si attengono alle disposizioni di legge incorrono in gravi sanzioni penali e che la Cattedra, direttamente o a mezzo dell'Arma dei Carabinieri, delle Guardie comunali, ecc., provvederà ad un rapido controllo.

Si rammenta altresì che il ritiro della licenza, e la denuncia del grano sugli appositi moduli, è obbligatoria non solo per coloro che trebbiano per conto di terzi, ma altresì per le fattorie che trebbiano esclusivamente il proprio grano.

Il feritore di un fascista

arrestato a Reggello

I Carabinieri hanno arrestato l'operaio Armando Gregorgi abitante a Borgo a Cascia (Reggello), il quale l'altro giorno feriva con un colpo di pala alla testa l'aiutante in seconda dei Fasci Giovanili di combattimento di Leccio, sig. Giustino Stopploni, pronunziando anche delle parole ingiuriose.

Il fatto ha avuto un precedente: durante la processione del «Corpus Domini» il Gregorgi aveva disturbato un giovane fascista che partecipava con un reparto alla cerimonia ed era stato severamente redarguito dallo Stopploni. Il feritore deve rispondere di lesioni.

Le furie di un innamorato

Certo Salvini, non meglio identificato, presentatosi ieri alla fabbrica di fiale di vetro in Piazza S. Felice e fatta chiamare la fidanzata, certa Luisa Aleotti le si avventava contro, percuotendola brutalmente. In aiuto di costei accorreva il proprietario della fabbrica, signor Codoaldo Michelini, contro il quale il Salvini sfogava la sua ira ferendolo alla faccia con una cinghia e producendogli lesioni guaribili in pochi giorni.

Incendio provocato

da un raggio di sole

Un raggio di sole che da un vassoio d'argento concavo, esposto sulla vetrina di un negozio di argenteria in Via Calimala, si rifrangeva su di un tappeto, ha provocato un piccolo incendio. Sono accorsi i pompieri che con pochi getti d'acqua hanno spento le fiamme.

Fulmine su di una caserma

Durante il temporale di ieri mattina un fulmine si abbatteva nella Caserma del Poggio Imperiale dove risiede il Comando dell'11.o Battaglione dell'85.o Regg. Fanteria, provocando un lieve incendio, domato dai pompieri.

I ladri in una tabaccheria

Ignoti ladri, penetrati con chiave falsa nel negozio di Privative di proprietà di Angiolo Cellini, in Via Vacchereccia, n. 2, hanno asportato valori bollati, francobolli, sigarette per un valore di L. 600 circa. La Polizia indaga, per identificare i ladri.

BETTI DELLA "GIGLIO ROSSO,,

vince la traversata di Firenze

Questa mattina sul percorso di chilometri 5,300 si è disputata la traversata di Firenze, che ha radunato alla partenza un lotto di concorrenti assai cospicui ed ha dato luogo ad un ennesimo incontro fra i due forti atleti della Giglio Rosso: Betti e Lippi e gli altri non meno forti campioni, i liguri Malachina e De Florentis. Betti, giovane toscano, che quest'anno pare che non abbia avversari sulla distanza, ha riportato una nuova chiara vittoria, contrastata però fino all'ultimo dal consocio Lippi e degli altri concorrenti. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Betti della Giglio Rosso, che ha compiuto il percorso in 17'47"; 2.o Lippi della Giglio Rosso, in 17'52"; 3.o Malachina della San Giorgio di Genova a 40 metri; 4.o De Florentis dell'Unione Sportiva Genovese a 30 metri; 5.o Fatai della Dante Rossi; 6.o Scarpellini della Giglio Rosso; 7.o Poggiali della Montemaggi; 8.o Badiani dell'Unione Sportiva Pisa; 9.o Albenizi della Montemaggi; 10.o Renzani della Menabuoni. Seguono numerosi altri.

La situazione vinicola in Toscana

La R. Cantina Sperimentale e Laboratorio Enochimico di Arezzo pubblica sul «Bollettino Enologico Toscano» le seguenti notizie sulla situazione vinicola in Toscana:

«Un'altra settimana dobbiamo registrare di tempo cattivo, burrascoso e freddo, il quale ostacola la regolare fioritura dei grappolini che si sta tuttora svolgendo in varie zone.

Non si segnalano tuttavia infezioni di malattie crittogamiche non ostante la persistente umidità da oltre un mese.

Il mercato vinario toscano non dà, come altrove, sensibili segni di attività nelle contrattazioni, soltanto si nota qualche richiesta di vini di 11 a 12 gradi che scarseggiano e la maggior parte dei negozianti lavora con vini meridionali, di cui si provvedono in vista delle prospettive della futura vendemmia.

Negli scorsi giorni infatti si sono verificati vari arrivi di vini bianchi Alcamo e di vini rossi da taglio delle Puglie.

Le quotazioni sono invariate pei vini andanti, sostenute per quelli fini. Vini sani bianchi e rossi sotto il grado legale lire 20 a 35 al quintale, vini da 10 a 11 gradi lire 45 a 70, di gradi 11,5 a 12 lire 80 a 130 secondo la beva, il colore e la provenienza. Vini per la mescita da gradi 13 a 13,5 lire 170 a 200.

AD EMPOLI

Le avverse condizioni atmosferiche danneggiano in modo sensibilissimo l'uva, dato il presente momento critico dell'allegagione, specialmente in pianura le varietà precoci, ma anche lo stesso Trebbiano, ci presentano la colatura del fiore in estesissima scala.

Dato poi la stagione fredda la vite ha subito come un arresto nel suo sviluppo ed ancora non è ultimata la fioritura.

La situazione commerciale non trova la via a stabilizzarsi e specialmente nelle qualità scadenti seguitano continui sensibili ribassi.

Vini di 9,5 a 10 gradi, venduti anche a lire 25 a 30 al quintale, qualità migliori 10,5 a 11 gradi fino a lire 60 a 70, gradi 11,5 a 12 fino a lire 120. Però affari limitatissimi.

Cronaca di Castelfiorentino

BREVETTI PERSONALI DI EX MILITARI

Si avvertono i sottonotati ex militari di presentarsi al locale Comando di Stazione dei Carabinieri per ritirare dei brevetti personali:

Puccioni Luigi, già appartenente all'83.o Fanteria; Ciappi Santi di Raffaello, già appartenente al 17 Regg. Artiglieria Campagna; Cappelli Angiolo di Antonio, già appartenente al 126.o Fanteria; Falchi Giuseppe di Anselmo, già appartenente al 61.o Fanteria; Pelacchi Angiolo, già del 126.o Fanteria; Simoncini Amalindo, già dell'83.o Fanteria; Spalletti Giuseppe, già dell'83.o Fanteria e Bruschettini Giovacchino fu Attilio.

ANCORA IN TEMA DI FACCIATE

A moltissime facciate di case, tanto alle più ricche che alle modeste, è stata data una nuova veste decorativa, per cui la bassa cittadina, ove sono stati opportunamente eseguiti detti lavori, è pulitissima, linda ed offre all'occhio di tutti bellissime caratteristiche estetiche.

ARGOMENTO STRADALE

Su di esso ci siamo intrattenuti parecchie volte nelle nostre cronache e vi ritorniamo registrando strade di cui a suo tempo citammo i nomi, sono state definitivamente sistemate con legittima soddisfazione di tutti.

Ce ne compiacciamo grandemente trattandosi di opere pubbliche che vengono compiute dalle nostre autorità secondo i comandamenti del Regime.

INCENDIO IN UN ALBERGO

Ieri nel pomeriggio per cause non meglio precisate, in una piccola stanzetta dell'Albergo «Moderno» di Via Garibaldi di proprietà del signor Raffaello Biscardi, si sviluppava un incendio presto domato dagli stessi proprietari.

Sono andate distrutte diverse masserizie per un valore di circa 500 lire. Il Biscardi è assicurato.

MORIBONDO PER AVERE INGERITO SOSTANZE VENEFICHE

Dai militi della Croce Rossa, a mezzo dell'Autoambulanza, è stato ieri sera trasportato d'urgenza all'Ospedale di Santa Verdiana tale Paolo Sabatini fu Cesare, di anni 36, da Castelnuovo di Elsa, il quale avendo ingerito per errore sostanze velenefiche, è stato ricoverato nel Nosocomio con prognosi riservata.

UNO SCONTRO FRA DUE CICLISTI

Percorrendo in bicicletta la Via Comunale castelfiorentino-Casastrada il decenne Chiti Angiolo di Ulderigo, atante a Corrazzano (S. Miniato) si scontrava con altro ciclista, certo Ennio Novelli di Livio, e nella conseguente caduta di ambedue il più fortunato fu lo stesso Chiti il quale riportava una contusione all'articolazione tibio-astragalica destra che il dott. Agnoloni di Casastrada giudicava guaribile in 6 giorni s. c.

CRONACA DI PIEVEPELAGO

ONORANZE AL POETA CECCARDO ROCCATAGLIATA CECCARDI

Domenica 25 c. m., alle ore 10 in una gloria di sole (breve parentesi in questo inizio di estate autunnale) in S. Andreapelago si è solennemente inaugurato una Lapide con Effige, opera dello scultore Semprebon, in onore della memoria del Grande Poeta «Ceccardo Roccatagliata Ceccardi».

Anche prima dell'era fissata per la inaugurazione, giungevano da ogni parte (e i più dalla vicina Pieve, ove il Poeta contava molti veraci amici ed estimatori) le Autorità e un numeroso stuolo di invitati nonchè molta folla all'umile casetta che fu dimora del Grande; l'eremo alpestre (come egli la chiamava) e le addiacenze circonfuse di fiori e un garrire al vento di vessilli tricolore. Alle ore 10 precise, salutate dalle note di Giovinezza, eseguita dal Corpo Bandistico di Pieve giungevano da Modena e dalla Toscana le ultime personalità fra le quali citeremo solo una numerosa rappresentanza del Club Alpino, Sezione di Modena capeggiata dal Presidente sig. cav. Marchesi, e dal letterato Cavani Guido nonchè il prof Giuseppe Lipparini proveniente da Cuttigliano. Dopo di che subito venne scoperta la Lapide e impartita a questa la rituale Benedizione da parte del M. R. don Montanari Economo Spirituale di S. Andrea, indi dal Segretario comunale venne dato lettura delle numerose adesioni. Subito dopo il sig. Cavani autore dell'epigrafe incisa nel marmo che qui sotto riportiamo:

«In questo rudere di casa, che egli chiamava il suo eremo alpestre — Visse —Ceccardo Roccatagliata Ceccardi — Poeta e viandante — il cui canto — fu simile al canto del mare — ma non cercatelo qui poichè Egli è eterno — e il suo spirito vive — sulla montagna nel vento».

dal balconcino della casa del grande scomparso tenne un dottissimo discorso illustrando l'opera letteraria del Poeta. Durante e alla chiusura del discorso fu ripetutamente applaudito. Successe a lui, in seguito a insistenti acclamazioni della numerosa folla, il Chiarissimo Prof. Lipparini, il quale con una smagliante e lirica improvvisazione tratteggiò la eccelsa opera poetica letteraria e artistica del Grande Scomparso, dopo di che tra la commozione generale ebbe termine la solenne cerimonia e la numerosa popolazione scese alla vicina Pieve pure in festa, ove vedevasi esposte alle vetrine fotografie del Grande commemorato e per tutti i ritrovi argomento del giorno, Ceccardi. Ceccardi una vera giornata Ceccardiana.

Pieve ha voluto dimostrare tutto il suo affetto tutta la sua ammirazione al Grande Cittadino al Grande Artista, che illustrò e onorò questi luoghi.

Anche il Sole ha le sue macchie così anche la giornata d'oggi ha avuto la sua lacuna (e non sarei sincero se non lo rivelassi), poichè riferitami da amici veraci estimatori del Ceccardi amareggianti dal mancato intervento dell'Illustre Artista «Lorenzo Viani», il quale in Pievepelago ha in questi degli ammiratori, a lui certamente non noti, non soltanto per le sue qualità artistiche e letterarie note a tutti gli italiani, ma a Pievepalago vedono oltrecchè l'artista grande, l'amico il fratello del nostro Ceccardo fedelissimo a lui in vita come sempre fedele si è dimostrato dopo; infatti chi ha serbato il culto dell'amicizia chi ha cercato di valorizzare gli alti meriti del Poeta fu precisamente Lorenzo Viani al quale ripeto, va tutta la gratitudine degli intimi amici di Pieve Ceccardo Ceccardi.

CRONACA DI PITEGLIO

BOLLETTINO DEI PREZZI

Il Podestà del Comune, veduti i bollettini del Consiglio Provinciale dell'Economia per i prezzi all'ingrosso e al minuto dei generi di prima necessità, fa invito ai rivenditori e commercianti che i prezzi a datare dal 1.o luglio sono i seguenti:

Pane casalingo scuro di forme da kg. 1 a 2 L. 1,40 il kg.

Carne di qualunque qualità 0,50 in meno al kg. dei prezzi segnati sul bollettino dei negozianti.

Latte puro al litro L. 0,70.

Cronaca di Empoli

Festa solenne di S. Antonio

di Padova

Preceduta da un triduo, domenica prossima 9 luglio, verrà celebrata in forma solenne nell'insigne Collegiata di S. Andrea la festa di S. Antonio da Padova, con il seguente programma:

Nei giorni 6, 7 e 8, ore 19,30: recita del S. Rosario, funzione e benedizione; il giorno 9, ore 5,30: Messa letta; ore 7: Messa della Comunione Generale, celebrata da mons. Proposto cav. dott. Gennaro Bucchi; ore 8 e 12: Messa; ore 10: Messa cantata.

Ore 18: solenne processione con la statua del Santo per le vie cittadine con il seguente itinerario: Piazza Farinata degli Uberti, Canto Pretorio, Via Giuseppe del Papa, Via Luigi Paladini, Piazza Vittorio Emanuele II, Via del Giglio, Via Marchetti, Via Salvagnoli, Via Ridolfi, Via Chiara, Via Marchetti e Piazza Farinata degli Uberti.

Presterà servizio la Filarmonica Cittadina «Giuseppe Verdi».

Gli esami alle elementari

La R. Direzione didattica del Comune di Empoli rende noto il diario degli esami per la 1.a Sessione:

Empoli (Capoluogo) - Scuola maschile: classi 3.a A, 1, 3 luglio; 3.a B, 1, 3 luglio; 5.a A, 1, 3, 4 luglio; 5.a B, 1, 3, 4 luglio.

Scuola femminile: 3.a A, 5, 6 luglio; 3.a B, 5, 6 luglio; 5.a, 5, 6, 7 luglio.

Frazioni - Avane, S. Maria (Sede S. Maria): classe 3.a, 5, 6 luglio; Pagnana e Marignana (sede Pagnana): classe 3.a, 5, 6 luglio; Monterappoli: classe 3.a e 4.a, 7, 8 luglio; Granaiolo: classe 3.a e 5.a, 7, 8 luglio; Ponte a Elsa: classe 3.a e 5.a, 7, 8 luglio; S. Donato: classe 3.a, 4, 5 luglio; Martignana: classe 3.a e 4.a, 1, 3 luglio; Corniola: classe 3.a, 1, 3 luglio; Pontorme: classe 3.a, 5, 6 luglio; Cortenuova: classe 3.a e 4.a, 5, 6 luglio.

I privatisti, per qualunque classe intendano sostenere gli esami, dovranno presentarsi alle Commissioni delle sedi nei giorni stabiliti per gli esami interni. Non è assolutamente consentito che i privatisti di una località, sede di esami, si presentino alla Commissione di altra località.

Tutti i privatisti, per essere ammessi a sostenere gli esami dovranno far pervenire a quest'Ufficio non oltre il 30 giugno i seguenti documenti:

Domanda in carta semplice; atto di nascita e certificato di vaccinazione; pagella in bianco e, in sostituzione, lire una.

Il mercato dei vini

Il miglioramento del mercato iniziatosi nelle ultime settimane va gradatamente estendendosi e consolidandosi per i prodotti sani e conservabili, sia di elevata che di media e di bassa gradazione.

Causa di tale miglioramento sono le previsioni per la prossima vendemmia di quantità inferiore a quella dello scorso anno, le condizioni del tempo che permangono sfavorevoli al regolare sviluppo della fioritura, la vegetazione che è in considerevole ritardo, è il fatto che le scorte del commercio sono limitate con dipendente necessità di rifornimento per giungere all'epoca che la produzione potrà passare al consumo.

Un ulteriore aumento di attività del nostro mercato nelle prossime settimane è da considerarsi quindi fra le ipotesi più probabili perchè fino ad ora soltanto i maggiori esponenti del commercio vinicolo sono decisamente passati all'acquisto.

Si segnalano numerose conclusioni di affari importanti, particolarmente in Puglia ed in Sicilia, ed anche in Piemonte le partite migliori, specialmente di bassa gradazione, vanno rapidamente esaurendosi.

I prezzi hanno subito qualche miglioramento per i tipi sani e conservabili, mentre quelli dei vini scadenti e di deficiente conservazione permangono deboli per l'abbondonza delle offerte.

Per la chiusura dell'anno scolastico

a Pontorme

Secondo le disposizioni impartite dal R. Provveditore agli studi, anche nella frazione di Pontorme ebbe luogo una solenne cerimonia per la chiusura dell'anno scolastico alle Scuole Elementari.

Alla cerimonia che fu organizzata dall'insegnante sig.ra Linda Gamucci, coadiuvata dal parroco don Francesco Bini, dal Fiduciario di quel Gruppo Fascista M.o Vincenzo Betti, dal ten. Pagni e dal sig. Cioni, assisterono numerose persone fra cui si notavano le famiglie Giani, Roselli e Masoni.

Il rev. parroco don Francesco Bini tenne un ispirato discorso di circostanza.

Usciti dalla chiesa, i Balilla e le Piccole Italiane, al comando del ten. Pagni si recarono a deporre fasci di fiori alla lapide che ricorda il Martire fascista Italo Gambacciani.

Quindi, al canto dell'Inno a Roma, le scolaresche rientrarono in scuola dove ebbe luogo alla presenza delle mamme degli alunni un'ordinata esposizione di tutti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

Nel Consiglio dell'Opera

di Sant'Andrea

A norma del Regolamento con Decreto Ministeriale del 3 giugno 1933 sono stati nominati a far parte del Consiglio della Ven. Opera di S. Andrea in Empoli oltre Mons. dott. Gennaro Baccini che come Proposto ne fa parte di diritto i signori: Cav. Comparini vice-Podestà, comm. Gino Montepagani e cav. Saverio Bini; notaro Masi Giuseppe, come consiglieri effettivi e come supplenti il cav. prof. Vittorio Fabiani e avv. Ireneo Gini.

Ieri 27 giugno a ore 18.30 in una sala della Propositura i nuovi eletti si adunavano sotto la presidenza del cav. Masi Podestà di Empoli, che dava lettura del Decreto Ministeriale di nomina ed augurava al nuovo consiglio un lavoro fecondo di bene per i ideoro della nostra Chiesa Collegiata.

Dopo di che il Consiglio all'unanimità e per acclamazione designava come Presidente Mons. Proposto, e quindi si scioglieva in attesa d'una prossima convocazione.

Adunata di avanguardisti

Il Comando della Legione Milizia Avanguardia comunica:

La prima Centuria della Milizia Avanguardia dovrà adunarsi domenica presso la sede di piazza Farinata degli Uberti, con fanfara, per partecipare alle istruzioni e al tiro.

In Cortenuova si aduneranno i soli reparti di Pontorme, Cortenuova, Tinaia e Villanova, appartenenti alla seconda centuria.

I manipoli di S. Maria e Avane, appartenenti alla terza Centuria, si dovranno adunare alla Casa del Fascio di S. Maria a Ripa, alle ore 8, di domenic ventura, in divisa.

Pubblicazione di ruoli

Il Podestà rende noto che il ruolo sottoindicato è reso pubblico nella Segreteria del Comune per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi, con facoltà agli interessati di ricorrere entro i 30 giorni successivi, alla R. Prefettura per soli errori materiali.

Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna per l'anno 1932.

Musica sacra

Ieri ricorrendo la festa dei SS. Pietro e Paolo ebbe luogo, alle ore 10, nell'insigne Collegiata di S. Andrea la messa cantata alla quale intervenne un gran numero di fedeli. La Società Corale di S. Cecilia eseguì una bella messa in musica sotto la direzione del M.o Alfredo Innocenti.

Accompagnava all'organo con la consueta perizia il cav. Ivo Salvi.

FURTO IN DANNO

dell'Amministraz